

DETERMINAZIONE 654 31/12/2024

PROPOSTA DI DETERMINE N.773 DEL 27/12/2024

OGGETTO: PARTENARIATO PER LA CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL PROGETTO RELATIVO ALLA MISSIONE 5, COMPONENTE 2, SOTTOCOMPONENTE 1, INVESTIMENTO 1.2 “PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ”, FINANZIATO NELL’AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR). AVVIO PROCEDIMENTO.

IL DIRETTORE

- Su proposta del Responsabile del Servizio Integrazione Socio Sanitaria;
- Visto il Regolamento (UE) n. 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che modifica il Regolamento (UE) N. 1303/2013 in merito alle risorse aggiuntive e alle modalità di attuazione per fornire assistenza, allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi, nel contesto della pandemia da Covid-19 e delle sue conseguenze sociali, e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia (REACT-EU);
- Richiamato il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/141, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Visto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificato all’Italia dal Segretario generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, in particolare le Misure di cui alla Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 – Investimento 1.2 del PNRR che prevede progettualità concernenti percorsi di autonomia per persone con disabilità;
- Visto l’Avviso 1/2022 per la presentazione di proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, Investimento 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità, finanziato dall’Unione Europea – Next Generation EU, approvato con Decreto 15 febbraio 2022 n. 5 del Direttore Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale, nell’ambito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Dato atto che il suddetto Avviso 1/2022 prevedeva la presentazione di candidature da parte degli Ambiti Territoriali Sociali di cui all’art. 8, comma 3, lettera a) della Legge 8 novembre 2000, n. 328;

- Dato atto che l'ambito territoriale sociale Cuneo sud-est, composto dall'Unione delle Valli Mongia e Cevetta - Langa Cebana - Alta Valle Bormida (in qualità di capofila) e dal C.S.S.M., di seguito richiamato come ATS Cuneo sud-est, ha presentato come ATS singolo, a valere sulla Linea di Investimento della Missione 5, Componente 2, Sottocomponente 1 del PNRR - Investimento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità", una proposta che prevede l'attivazione di 12 progetti personalizzati per persone con disabilità, sulla base dei requisiti fissati dal bando Ministeriale, nello specifico con l'attivazione di 6 posti sul territorio di Ceva e 6 posti sul territorio di Mondovì;
- Visto il D.M. del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 0000098 del 09.05.2022 con il quale sono stati approvati i progetti ammessi al finanziamento nazionale, tra cui rientra anche il progetto M5C2 – Investimento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità", presentato dall' ATS Cuneo sud-est per un importo di € 715.000,00, equamente suddiviso tra l'Unione delle Valli Mongia e Cevetta - Langa Cebana - Alta Valle Bormida ed il C.S.S.M.;
- Considerato che in data 29.09.2022 è stata sottoscritta la Convenzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per dare avvio alle attività del progetto;
- Considerato che l'Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte Sud, in accordo con il Comune di Mondovì, ha messo a disposizione del C.S.S.M. per l'attivazione di n. 6 posti previsti sul territorio di Mondovì, n. 2 unità abitative di proprietà della suddetta Agenzia così identificati:
 - a) unità 4428, Via San Bernardo 36, mq 76 sito al piano RR – foglio 64, numero 1060, sub. 23;
 - b) unità 4427, Via San Bernardo 36, mq 76 sito al piano RR – foglio 64, numero 1060, sub. 24;
- Richiamati:
 - l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla Legge Costituzionale 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
 - la Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore e, in particolare, degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati, prevedendo che gli stessi Enti del Terzo Settore, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e dei servizi sociali e che gli enti pubblici, ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, promuovano azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa, nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità;
 - l'art. 7 del D.P.C.M. 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000, n. 328", il quale prevede che, per valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche in quelle precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, si possano indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali, sui quali i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi;
 - la L.R. 1/2004 Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento e, in particolare, l'art. 11 secondo il quale la

Regione e gli Enti locali riconoscono ed agevolano il ruolo degli Enti del Terzo Settore nella programmazione, nell'organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;

- la DGR 79-2953 del 22 maggio 2006 “Legge regionale 8 gennaio 2004 n. 1, art. 31 - Atto di indirizzo per regolamentare i rapporti tra gli Enti Pubblici e il Terzo Settore: Approvazione” che, in attuazione del principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale, riconosce e agevola il particolare ruolo dei soggetti del Terzo settore, quali espressioni organizzate delle autonome iniziative dei cittadini, attraverso il loro coinvolgimento nei quattro momenti della programmazione, della progettazione, della gestione e della definizione dei parametri e criteri relativi alla valutazione dell'efficacia ed efficienza degli interventi;

- il D Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore – CTS);

- le Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del D.Lgs. n.117/2017;

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;

- il Codice civile;

- Ritenuto, sulla base di quanto sopra esposto, di avviare un procedimento ai sensi del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 – Codice del Terzo Settore per l'attività di co-progettazione e successiva gestione degli interventi e servizi da realizzare presso le sopracitate unità abitative nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, Investimento 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità, finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU, approvato con Decreto 15 febbraio 2022 n. 5 del Direttore Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale, nell'ambito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Dato atto che l'attività di co-progettazione e successiva gestione degli interventi e servizi sopracitati sarà pertanto realizzata attraverso la costituzione di un partenariato pubblico-privato, in seguito a uno specifico percorso di co-progettazione e a un generale rapporto di corresponsabilità, nella comunanza di obiettivi tra Ente Pubblico ed ETS, che consente di sviluppare un'amministrazione condivisa che si concretizza nella messa a fattor comune, da parte del pubblico e del privato, di conoscenze, competenze e risorse anche economiche;
- Dato atto che ai fini dell'avvio del procedimento è stato predisposto un Avviso pubblico per la selezione di enti del Terzo Settore per attività di co-progettazione, che viene allegato al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale e che verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, al fine di garantirne la massima diffusione, in linea con i principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento di cui all'art. 55, comma 4 del Codice del Terzo Settore D. Lgs. 117/2017;
- Dato atto che la gestione degli interventi da realizzare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, Investimento 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità, finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU, sarà disciplinata da una convenzione, che comprenderà:
 - i verbali delle riunioni di coprogettazione;
 - il Progetto Finale del Partenariato, elaborato dagli Enti Gestori e dall'ETS individuato con l'avviso di cui al presente atto;
 - il quadro economico;



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

- le eventuali successive modifiche al citato accordo;
- Dato atto che al progetto è stato assegnato il CUP n. F81H22000010006 e che è stato richiesto all'A.N.A.C. il Codice identificativo Gare (C.I.G.) individuato con il n. B50371CD5F;
- Dato atto che la presente prestazione è estranea al Codice degli appalti, ma tracciata ai sensi della Legge 136/2010, e che pertanto verrà richiesto all'E.T.S. selezionato di assumersi l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art 3 della Legge 136/2010 e ss.mm. e ii.;
- *Visto il Piano Programma 2024-2026 approvato con Deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 17 del 20.12.2023 esecutiva ai sensi di legge;*
- *Visto il Bilancio di Previsione 2024-2026 approvato con Deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 18 del 20.12.2023 esecutiva ai sensi di legge;*
- *Visti gli schemi contabili del Piano Esecutivo di Gestione 2024-2026 approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 80 del 21.12.2023 esecutiva ai sensi di legge;*
- *Visto il "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 (P.I.A.O.)" approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 13 del 11.03.2024 esecutiva ai sensi di legge;*
- *Richiamata la determinazione n° 733 del 29.12.2023 di assegnazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie 2024-2026 ai Responsabili di Servizio – incaricati di Elevata Qualificazione (ex posizione organizzativa);*
- Dato atto che, ai sensi dell'art. 5 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del presente procedimento è la Responsabile del Servizio Integrazione Socio Sanitaria A.S. Sabrina Pollano;
- *Dato atto che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR del Piemonte nel termine di 60 gg., ai sensi dell'art. 2, lett. b) e art. 21 della L. 1034/1971 o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg. ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24.1.1971, n. 1199, entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso;*
- Dato atto che in ordine alla bozza del presente atto n. 773/2024 sono stati acquisiti i pareri favorevoli in merito alla regolarità ed alla correttezza amministrativa ai sensi dell'art.147-bis del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m. e i.;

D E T E R M I N A

1. di richiamare la premessa quale parte integrante e sostanziale al presente dispositivo;
2. di avviare il procedimento per la costituzione del partenariato per l'attività di co-progettazione e successiva gestione degli interventi e servizi da realizzare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità, finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU, approvato con Decreto 15 febbraio 2022 n. 5 del Direttore Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale, nell'ambito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, tramite co-progettazione con Enti del terzo settore, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117;
3. di approvare l'Avviso pubblico per la selezione di enti del Terzo Settore per attività di co-progettazione, che viene allegato al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale e che verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, al fine di garantirne la massima diffusione;
4. di dare atto che il suddetto avviso potrà essere oggetto di modifiche non sostanziali in sede di pubblicazione;

5. di dare atto che al progetto è stato assegnato il CUP n. F81H22000010006;
6. di dare atto altresì che per la procedura in oggetto è stato richiesto il CIG individuato nel n. B50371CD5F;
7. di dare atto che il procedimento sarà articolato nelle le seguenti fasi:
 - a) pubblicazione avviso;
 - b) nomina della Commissione di valutazione a cui è attribuito il compito di organizzare i lavori istruttori, nonché di verificare i requisiti di ammissibilità delle candidature e valutare le proposte progettuali degli ETS ammessi;
 - c) conseguente individuazione dell'ETS con cui avviare l'attività di co-progettazione;
 - d) svolgimento delle sessioni di co-progettazione tra C.S.S.M. ed ETS, consistenti in sedute di discussione e sviluppo delle proposte progettuali presentate, con la possibilità di apportare alle medesime variazioni/miglioramenti;
 - e) termine della fase ad evidenza pubblica con l'approvazione del Progetto Finale del Partenariato, declinato nelle modalità di attuazione dalla proposta progettuale e dai verbali di co-progettazione;
 - f) conclusione del procedimento tramite la stipula della convenzione tra C.S.S.M. ed ETS;
8. di precisare che le somme che il C.S.S.M. erogherà all'ETS ai fini dell'attuazione del partenariato sono da ricondurre a contributi ex art. 12, Legge n. 241/1990: il finanziamento pubblico sarà giuridicamente qualificato come contributo e non come corrispettivo (ai sensi delle Linee Guida approvate con Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 72/2021), ed il Consorzio erogherà le somme stanziare per il progetto con le tempistiche e le modalità stabilite nella convenzione;
9. di dare atto che si provvederà con successivo atto, a seguito di conclusione delle fasi di cui al punto 7, all'impegno di spesa a favore dell'ETS selezionato;
10. di dare atto pertanto che il presente atto non comporta impegni di spesa.

Mondovì, li 31/12/2024

IL DIRETTORE DEL C.S.S.M.
Firmato digitalmente
(Dott. Valerio Giovanni LANTERO)

VGL/SP/mf/sb/ia/fn (2024-654)